

## Vino: nasce italian signature wines academy, squadra eccellenze

25/03/2015 11:22

(AGI) Roma, 25 mar - Sette eccellenze del vino Made in Italy iniziano concretamente a "fare sistema" per decollare verso e oltre l'Expo di Milano puntando all'estero e ad una accademia per consolidare il settore, dalla formazione alla valorizzazione dei territori. Insomma, non più aziende concorrenti, ma alleate sotto il nome di Italian Signature Wines Academy, progetto nato per conquistare assieme nuovi mercati, soprattutto esteri e laddove la presenza italiana non è ancora ben radicata. Ad un anno dall'embrione di idea di aggregazione nato al Vinitaly di Verona, il club di eccellenza si è consolidato con azioni comuni e dai cinque fondatori - Allegrini (Veneto), Feudi di San Gregorio (Campania), Fontanafredda (Piemonte), Marchesi de' Frescobaldi (Toscana) e Planeta (Sicilia), si è saliti a sette con il recente ingresso di Arnaldo Caprai (Umbria) e Villa Sandi (Veneto). Una sorta di Nazionale dell'eccellenza del vino italiano nel mondo che produce 40 milioni di bottiglie l'anno di vini di alta qualità, ha un fatturato di circa 250 milioni di euro ed una esportazione che supera il 60%. Secondo il direttore generale di Veronafiere, Giovanni Mantovani, "è un esempio per le altre imprese del vino, soprattutto quelle piccole. Un tavolo ove si ragiona, si agisce e si fa cultura del Made in Italy e che qui troverà sempre porte aperte perché è un'occasione di crescita per il mondo del vino italiano". Tutto ruota attorno alla parola "Accademia", ossia "un'istituzione destinata agli studi e all'approfondimento delle conoscenze di più alto livello, alla formazione", come ricorda Marilisa Allegrini, una delle più note donne italiane del vino nel mondo, anzi dell'Amarone, che presiede l'esclusivo club. E assieme i sette, appena tornati dal debutto al "ProWein" di Dusseldorf, si apprestano ad essere presenti ad Expo 2015 in uno specifico spazio nel padiglione di Eataly e, a giugno, al "Vinexpo" di Bordeaux dove allestiranno l'esposizione e la degustazione delle loro eccellenze nell'esclusiva "Les Terrasses", uno spazio di 360 mq, una location di particolare prestigio e suggestione, dove saranno ospitati pure altri famosi brand di vari settori del Made in Italy, compresi l'enogastronomia e l'arredamento, che faranno da cornice all'attività dimostrativa italiana. "Vogliamo metterci in gioco nella patria dei nostri più grandi concorrenti?", chiosa Allegrini preannunciando che "non ci fermeremo qui, per altri eventi nel mondo". Nell'agenda di Italian Signature Wines Academy "ci sono anche azioni di incoming per dare ospitalità ad operatori e giornalisti stranieri in sedi prestigiose, per far vedere l'Italia patria dell'arte e valorizzare le nostre produzioni". Giovanni Geddes da Filicaja, amministratore delegato del gruppo Frescobaldi, ha detto nel corso di un incontro a Verona, che "vogliamo lavorare nella formazione del personale del mercato, del marketing, delle strategie soprattutto di comunicazione. E non pensiamo solo ai nostri dipendenti, ma anche ai giovani, con occasioni di stage, e alle piccole medie imprese". Roberto Bruno, manager di Fontanafredda, ha citato "il forum che si è appena svolto a Verona tra tutti gli export manager delle sette case vinicole di Italian Signature Wines Academy per uno scambio di esperienze e conoscenze sui mercati. Quello delle sinergie commerciali è un tema forte e distintivo rispetto ad altre realtà". L'Italia è il nostro brand e coglieremo l'Expo 2015 come occasione straordinaria per un grande spazio di visibilità". "Tutte queste comuni strategie e azioni", ha sottolineato Antonio Capaldo, titolare di Feudi di San Gregorio, "dimostrano la concretezza del nostro progetto. È questo quello che ci caratterizza". E che l'idea di "fare squadra" in modo concreto sia rilevante lo ha sottolineato anche Alessio Planeta, titolare dell'omonima casa vinicola siciliana. "Fare impresa in Sicilia non è facile perché siamo lontani. Questa è una iniziativa straordinaria che accorcia le distanze: stare assieme per noi vuol dire non solo scambiare informazioni e conoscenze, ma essere più vicini al mondo". E poi le due case vinicole appena entrate in Italian Signature Wines Academy. "Con le nostre qualità ci sono molte potenzialità da esprimere" ha detto Giancarlo Moretti Polegato, proprietario di Villa Sandi, sottolineando che "questa associazione, che muove sinergie tra aziende già ben orientate sull'estero, sarà di esempio per altre imprese del settore". Marco Caprai, titolare della Arnaldo Caprai, ha posto in evidenza che "il vino italiano ha bisogno di queste iniziative anche per avere reti forti". Ma ha anche rilevato che "siamo famiglie cui piace fare impresa e questo ci aiuta a continuare". Proprio nell'ottica dell'Accademia rientra il protocollo di intesa di recente siglato tra Italian Signature Wines Academy e l'Università IULM di Milano che prevede una stretta collaborazione per le attività di ricerca, formazione e stage e, di fatto, unisce due mondi: quello della formazione accademica e quello delle imprese con l'obiettivo di trasformare il sapere in saper fare. (AGI) -